

ANTOLOGIA CRITICA

Guido Giuffrè, 1969

Le lastre (...), giovandosi di quell'esperienza di scultore che tanto lo ha rivelato al pubblico quanto probabilmente ha rivelato Attardi a se stesso, qualificano l'artista tra i nostri incisori tra i più complessi e significativi (...). Come la scultura ha d'un tratto solidificato l'immagine, bloccandola in una definizione formale tanto più vantaggiosa ai fini della concentrazione espressiva, dove ogni orpello è scivolato via dalla eburnea epidermide sotto cui scorrono linfe corrosive e mortali, così questi corpi d'uomo e di donna, e le singole suppellettili, e le coltri modellate come fossero nubi tempestose, slargano quel mondo di chiuse passioni tanto quanto li costringono perimetri serrati e taglienti.

ANTOLOGÍA CRÍTICA

Guido Giuffré, 1969

Las placas (...) beneficiándose de esa experiencia de escultor que tanto le ha revelado al público como probablemente ha revelado Attardi a sí mismo, califican al artista entre nuestros grabadores más complejos y significativos (...). Al igual que la escultura posee un rasgo solidificado la imagen, paralizándola en una definición formal mucho más ventajosa para la concentración expresiva, en la que cada orpel se ha deslizado poco a poco desde la eburnea epidermis bajo la que fluyen linfas corrosivas y mortales, como estos cuerpos de hombre y de mujer, y los concretos objetos, y los modela como si fueran nubes tormentosas, ensanchan un mundo de cerradas pasiones tanto como les obligan los perímetros cerrados y cortantes.